



ASSOBIBE

Associazione Italiana tra gli Industriali delle Bevande Analcooliche

COMUNICATO STAMPA

"Una scelta di responsabilità" Gli impegni volontari del settore per la promozione e commercializzazione dei prodotti

Il sottosegretario Gian Paolo Patta saluta con favore l'impegno dell'Associazione e delle aziende aderenti

Roma, 5 dicembre 2006 - Rispetto della scuola e dell'infanzia, no marketing verso i bambini, migliori informazioni in etichetta, promozione di un consumo responsabile.

Queste sono alcune delle **risposte dell'Industria delle bevande analcooliche nell'assumere un ruolo attivo e responsabile nei confronti della comunità**, illustrate in occasione dell'odierna presentazione del "Codice per l'autoregolamentazione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti del settore" elaborato da ASSOBIBE (Associazione Italiana tra gli Industriali delle Bevande Analcooliche).

Per valutare una corretta applicazione del Codice, l'Associazione di Confindustria si avvarrà di un Comitato di Garanti, composto da autorevoli rappresentanti dei mondi della comunicazione (Alberto Contri), della scienza (Michele Carruba) e dei consumatori (Massimiliano Dona).

Il Presidente dell'Associazione, **Fabrizio Capua**, ha sottolineato come *"oggi ASSOBIBE si impegna ad aiutare sempre più i consumatori a effettuare scelte consapevoli, incoraggiando comunicazioni commerciali e pratiche di vendita che aderiscano a principi di responsabilità. Proprio a tal fine abbiamo realizzato il 'Codice per l'autoregolamentazione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti del settore'. Questo documento recepisce in pieno il Codice della nostra Associazione europea (UNESDA) che ha sviluppato questa iniziativa - la prima di un comparto industriale a livello europeo - all'interno dei lavori della "piattaforma europea sull'alimentazione, l'attività fisica e la salute" promossa dalla Commissione europea e siglata dai rappresentanti europei dell'industria alimentare, delle autorità sanitarie, delle associazioni dei consumatori, delle organizzazioni commerciali e pubblicitarie"*.

*"Il Codice che presentiamo oggi - ha sottolineato **Nicola Raffa** Vicepresidente di ASSOBIBE - è la dimostrazione tangibile dell'impegno assunto dalle nostre imprese. Lo stile di vita è certamente parte di una libera scelta dell'individuo, ma per far sì che questa libertà sia rispettata, è importante che il consumatore venga messo nelle condizioni di compiere scelte consapevoli e responsabili. Queste sono possibili solo se la società è in grado di offrire un adeguato livello di formazione/informazione. Su questo terreno, la responsabilità sociale di un'impresa si basa principalmente su due pilastri: la completezza delle informazioni sui propri prodotti e l'eticità delle attività promozionali, commerciali e di marketing. In quest'ottica - ha continuato il Vicepresidente - il Codice vuole essere un'esortazione a guidare lo sviluppo, l'esecuzione, il monitoraggio delle comunicazioni commerciali e delle pratiche di vendita, ma anche uno strumento di rafforzamento delle ulteriori misure nazionali di autoregolamentazione per l'attività di promozione di bevande analcooliche"*.



Senato della Repubblica

Con il patrocinio del *Ministero della Salute*



EU Platform on Diet,
Physical Activity and Health

*"Nel gran parlare che si fa oggi di Responsabilità Sociale dell'impresa – ha aggiunto **Alberto Contri**, Presidente Pubblicità Progresso - ci si dimentica spesso di sottolineare che le imprese hanno di per sé un significato etico, in quanto facendo "girare" l'economia creano posti di lavoro e danno da vivere alle famiglie. Naturalmente questo ruolo economico è "etico" se svolto all'interno delle regole della convivenza civile, di leggi e regolamenti. La comunicazione pubblicitaria rientra, ovviamente, in questo quadro. E' quindi degna di essere appoggiata l'iniziativa di un Codice di autoregolamentazione che pone paletti ancora più stringenti di quelli posti dall'Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria. Significa che le imprese che vi aderiscono si rendono conto di avere una grande responsabilità nel maneggiare una comunicazione che va particolarmente calibrata in quanto spesso diretta alle classi più giovani. Impegnarsi a combattere le cattive abitudini alimentari non vuol dire privarsi di un momento di relax dissetante. Ben venga quindi l'impegno delle aziende che intendono autoregolamentarsi secondo un criterio che è di vera responsabilità sociale".*

*"La tutela della salute pubblica coinvolge l'intera collettività. Se l'industria delle bevande analcoliche s'impegna a svolgere il proprio ruolo collaborando con il mondo scientifico e delle Istituzioni nel favorire l'adozione da parte dei consumatori di regimi alimentari e livelli di attività fisica idonei a produrre effetti positivi sulla salute e a favorire il benessere, non possiamo, come medici, che esserne più che felici", ha dichiarato **Michele Carruba**, Past President della Società Italiana dell'Obesità.*

*"L'assunzione di un Codice per l'autoregolamentazione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti del settore da parte di Assobibe è un fatto certamente importante e non possiamo non accoglierne con favore intenzioni ed obiettivi – ha sottolineato **Massimiliano Dona**, Segretario Generale Unione Nazionale Consumatori – Questo è il motivo per il quale l'Unione Nazionale Consumatori, da sempre attiva e sensibile ai temi di una corretta e sana alimentazione, con grande senso di responsabilità ha accettato di far parte del Comitato dei Garanti del Codice. La promozione e la diffusione, da parte dell'industria alimentare, di linee guida per una corretta alimentazione ed adeguati stili di vita, soprattutto tra i giovani, non solo è di fondamentale importanza, ma rientra a pieno titolo in una, ormai ineludibile, responsabilità sociale d'impresa".*

*"L'industria delle bevande analcoliche è uno dei settori più ampi, innovativi e visibili del mercato, portatore di un indiscusso valore per l'economia italiana e per questo motivo le imprese del settore ritengono fondamentale l'assunzione di un ruolo particolarmente responsabile", ha detto ancora **Capua**.*

*"Non esistono alimenti buoni o cattivi – ha dichiarato **Gian Paolo Patta**, sottosegretario al Ministero della Salute concludendo i lavori dell'incontro – l'importante è dire no agli eccessi. Il Ministero non può che salutare con favore e sostegno questa iniziativa di Assobibe e delle aziende che vi aderiscono, un segnale di apertura e collaborazione e un impegno importante sul tema della corretta alimentazione e degli stili di vita, condiviso da più parti nell'interesse alla salute dei consumatori".*

Per informazioni:

Edelman

Sara Orsenigo: 02/63116225 348/3001324 sara.orsenigo@edelman.com

Francesca Abate: 02/63116252 320/4943818 francesca.abate@edelman.com